



Via Montefalco 50 - Arezzo  
info@falcoinvestigazioni.it

# il Bastione



0575.357195 (24h su 24h)  
334.3278321 (24h su 24h)

Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito

www.portasantospirito.org



bimestrale - anno XXIII  
n. 5 - agosto 2012

Autorizzazione Tribunale Arezzo n. 2/92 del 25/1/92 - Dir. Resp.: Roberto Parnetti - IL BASTIONE - Tariffa Regime Libero - "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DC/79/2004 - Arezzo  
Publicazione a cura del Quartiere di Porta Santo Spirito, via Niccolò Aretino, 4 - 52100 Arezzo  
Redazione: Paolo Bertini, Zanobi Bigazzi, Sara Carniani, Roberto Cucciniello, Roberto Del Furia, Daniele Farsetti, Roberto Gomitolini, Ezio Gori, Franco Gori, Andrea Mattesini, Paolo Nocentini, Lorenzo Panagia, Marco Picinotti, Maurizio Sgrevi, Roberto Turchi.  
Hanno collaborato: Luca Caneschi, Paolo Pratesi - Per le foto: Arezzonotizie, Antonella Cedro, Giulio Cirenei, Chiara Romboli, Felice Rogliatti, Saimon Savini, Fotolaboratorio Tavanti. - Impaginazione: Pictura Studio (Ar) - Stampa: CentroStampa, via Galvani, 79/a, Arezzo

## GLI INGREDIENTI DEL SUCCESSO

Li svelano il capitano Marco Geppetti e i tecnici Martino Gianni e Lele Formelli

### L'IMPERATIVO È CREDERCI

**C**ari quartieristi, è con immenso piacere che mi rivolgo a tutti voi per celebrare ancora oggi un momento così straordinario quale è stata la vittoria della 28ª Lancia d'Oro.

Anche questo successo lo vorrei dedicare a Edo, ma consentitemi un'altra menzione altrettanto importante. Vorrei infatti dedicare la Lancia d'Oro anche al consiglio direttivo ed alla squadra tecnica del Quartiere di Porta Santo Spirito. Nel corso di questi tre anni e mezzo abbiamo attraversato anche dei momenti difficili, molto difficili. Abbiamo rilevato un quartiere spaccato, che proveniva da una competizione elettorale frutto della divergente opinione nella gestione della vicenda di Carlo Farsetti. In un colpo solo avevamo perso il nostro giostratore di riferimento ed in più una parte consistente dei quadri direttivi e dei quartieristi.

Ecco, direi che la vittoria più bella è proprio quella di aver restituito a tutta la città un quartiere compatto e forte che saprà scrivere pagine importanti del futuro della manifestazione.

Permettetemi di ringraziare Martino Gianni ed Emanuele Formelli, le nostre guide tecniche che si sono incastrate perfettamente in un mosaico di persone stupende che già lavoravano alle scuderie formando una squadra che è cresciuta tanto dal punto di vista qualitativo che organizzativo.

Ma soprattutto devo ringraziare i nostri cinque giostratori che si sono messi a disposizione della squadra con impegno e dedizione. Mi piace, prima di ogni altra qualità, rimarcare il valore umano e la serietà che ha sempre contraddistinto il loro comportamento, anche quando le decisioni prese non erano in linea con le loro opinioni e interessi personali.

Vorrei ricordare alcuni episodi che confermano quanto ho appena detto; Andrea Bennati e Thomas Tanganelli fino ad un mese dalla giostra erano dei ragazzi che si

dedicavano all'attività equestre, ma certamente era lontano dai loro pensieri il fatto di essere "scaraventati" in piazza a correre la prova generale. Nonostante i rischi che avrebbe potuto comportare tale scelta hanno aderito alle richieste del quartiere e si sono buttati nella mischia senza tentennamenti ottenendo anche dei grandi risultati.

Un grazie va anche a Marco Chericci per la disponibilità e la professionalità con la quale si è immerso in questa avventura. Ricordiamo che lo scorso anno ci ha regalato la vittoria e quest'anno si è presentato per la giostra di giugno in condizioni tecniche a dir poco eccellenti; solo la voglia del consiglio di mandare in piazza i giovani cresciuti in casa lo ha sacrificato.

L'ultimo pensiero va a quei due "matiti", Gianna ed Elia; cosa dire che non sia stato già detto con più precisione da tutti coloro che hanno commentato la loro prestazione? Forse una cosa sola: grazie!!! Grazie per le lacrime che mi avete fatto versare solo per il fatto di avervi visti in costume alla benedizione, grazie per l'orgoglio che ho provato quando vi ho visto entrare in piazza, grazie soprattutto per l'entusiasmo che avete saputo accendere nel Quartiere con la vostra fantasmagorica vittoria.

Adesso però dobbiamo pensare alla giostra di settembre ed è assolutamente vietato dormire sugli allori, sarà una giostra molto importante e molto difficile, perciò, a questo punto, l'imperativo è crederci.

È abbastanza comprensibile che, dopo un bel risultato, ci si gratifichi con un sentimento di sana soddisfazione. Questo però adesso non ce lo possiamo permettere perché abbiamo un appuntamento con la storia e una nuova vittoria potrebbe significare che l'aria è definitivamente cambiata, andando così ad aprire un ciclo pieno di soddisfazioni per i nostri gloriosi colori.

Forza ragazzi, il 2 settembre, è vicino andiamo a scrivere un altro capitolo di questa meravigliosa favola che stiamo vivendo.

Il Rettore

**U**na bella storia. Totale convinzione nelle proprie scelte, spirito di sacrificio e tanto, tantissimo lavoro. Eccoli gli ingredienti di una vittoria stupenda, quella che ha portato, lo scorso 23 giugno, il Quartiere di Porta Santo Spirito a quota 28 Lance d'Oro nel proprio palmares. Sono stati questi gli elementi scelti e sapientemente mixati da tre dei protagonisti, tre veri "gourmet" di Piazza Grande: i due allenatori Martino Gianni e Lele Formelli e il capitano, Marco Geppetti. A loro abbiamo rivolto alcune domande.

**Che sapore ha una vittoria del genere?**

**Marco Geppetti:** "Ha il sapore della tranquillità, come quella che il Quartiere ha saputo regalare al team delle scuderie e ai suoi giostratori. Ha il gusto di quando vedi che tutti gli elementi pensati nella teoria vanno nel verso giusto anche nella pratica, fino a portarti alla vittoria...".

**Lele Formelli:** "Senza dimenticare la piacevolezza della reciproca stima, dell'essere tesi ad un unico obiettivo, dell'unità della squadra. Aromi che hanno dato, a questo duro lavoro, una nota più divertente, che ci ha facilitato nel perseguire la meta".

**Un sapore impareggiabile. Quanto c'è voluto per preparare un "piatto" del genere?**

**Martino Gianni:** "La principale mole di lavoro, l'abbiamo svolta sui cavalli. E l'arrivo di Lele Formelli e della sua esperienza ci ha fatto percepire un cambiamento vero, visibile. Poi l'altra parte delle prove è stata occupata dal lavoro di base, quello sulla tecnica e sul tiro".

**Marco Geppetti:** "Un'altra caratteristica importante è stato l'impegno quotidiano della squadra. Quell'impegno duraturo nel tempo: che ci fosse il freddo, il vento, o il sole, nessuno si è tirato mai indietro. Vedi che c'è sempre voglia di fare e, soprattutto, vedi che tutti hanno imparato a non lasciare nulla al caso".

**Il valore aggiunto del Porto Santo Spirito probabilmente è stato proprio l'atteggiamento, quello di non lasciare nulla al caso...**

**Lele Formelli:** "Un altro valore aggiunto, a parer mio, è quello di non fossilizzarsi mai su ciò che si è sempre saputo o che si è sempre fatto. Nel mondo della Giostra sono l'ultimo arrivato, ma mi porto dietro un bagaglio d'esperienze di mondi diversi da quello del Saracino, arricchendolo d'idee nuove. A livello tecnico, credo che Martino ed io ci completiamo a vicenda".

**Lo chiedo soprattutto ai due uomini di Giostra naviganti, Marco e Martino: avete mai visto una giostra così da pazzi?**

**Marco Geppetti:** "Le giostre sono tutte pazze. E se le vinci, com'è nel nostro caso, ti lasciano delle sensazioni incredibili, di cui non riesci neanche



Capitan Geppetti ed i super tecnici Emanuele Formelli e Martino Gianni al TeDeum in cattedrale.

a capacitarti. Tutto è vero e niente è vero, in piazza. Noi siamo stati bravi, perché abbiamo riportato sulla lizza il lavoro fatto in casa".

**Martino Gianni:** "Comunque... una Giostra più pazzica di così, c'è stata, quella del 1981, quando Gabriele Tabanelli, di Porta Crucifera, facendo uno avrebbe vinto la giostra. E invece prese il ferro. E anche allora, vinse Santo Spirito".

**E se rilancio la domanda... vi ricordate una storia più bella della nostra, cioè quella di due giostratori, quartieristi, esordienti e vincenti... ve ne vengono in mente altre tanto belle, quanto quella di giugno?**

**Lele Formelli:** "Io, pur essendo di Arezzo, pur piacendomi questo mondo e pur seguendo da sempre la Giostra, un'emozione così non l'avevo mai vissuta, quindi credo di no".

**Marco Geppetti:** "No, io non ricordo una storia più bella. Posso dirti in totale tranquillità, che dopo la mia famiglia, l'emozione più bella che mi sia capitata nella vita è stata scendere in campo da capitano e vincere così, proprio questa Giostra qua".

**Martino Gianni:** "Mettilamola così... Marco Chericci era una sicurezza come cavaliere. Però quella storia di dover far correre due ragazzi gialloblù, alle prime esperienze, con quella voglia di vederli in lizza da parte di tutto il quartiere... insomma, ci abbiamo voluto puntare su questa bella favola".

**Addirittura una favola?**

**Martino Gianni:** "Certo, una favola, anzi, una vittoria, che però non ci ha di certo sorpreso".

**E ora sta arrivando di gran lena settembre...**

**Marco Geppetti:** "Siamo consapevoli che l'unico fra i quattro quartieri che può fare cappotto, è il nostro (ride, ndr)... dopo il primo, nonché l'ultimo, del lontano 1934. E sarebbe il regalo più grande per tutti i nostri quartieristi, abituati a soffrire per anni".

**Lele Formelli:** "... però stiamo zitti, via. Facciamo un po' i superstiziosi".

**Martino Gianni:** "Posso dirti che il clima è molto tranquillo, vista la vittoria già in sacca. Tant'è che abbiamo iniziato a lavorare su dei cavalli nuovi. Oggi come oggi, in piazza, ci sono alcuni cavalieri di altri quartieri che stanno perdendo proprio il binomio col cavallo. Se siamo bravi e lavoreremo bene, possiamo essere i prossimi a creare dei nuovi binomi... e magari...".

**E magari creare un ciclo?**

**Martino Gianni:** "Beh... magari riporteremo a casa qualche altra vittoria...".

Marco Picinotti

### Due battute con Vittorio Sgarbi in visita alla Giostra di giugno

**J**l sommo poeta nel XXII canto dell'Inferno recita: "... corridori vidi per la terra vostra, o Aretini, e vidi gir gualdane, fedir torneamenti e correr Giostra".

Prof. Sgarbi, ben consapevole dei compromessi dal punto di vista storico ai quali dobbiamo scendere per realizzare una manifestazione come la Giostra del Saracino, quali emozioni può trasmettere vederla in un "campo di battaglia" eccellente come Piazza Vasari, occupata da così tanti figuranti animati da "antico ardore"?

"Ho trovato tutto in grande armonia pro-

vando una sensazione di benessere. Ci si trova in una piazza in festa, senza elementi di conflitto dal punto di vista coreografico, si è immersi in un gioco di colori che ben legano fra di loro e si può apprezzare una competizione sana e coerente con la sua cornice.

Ho trovato una certa coerenza anche nei tempi poiché determinate attese che si sono create sono comunque a corredo del tutto, quindi piacevolmente inserite nel contesto. Alla fine quello che ti rimane è la voglia di tornare. Non si può che parlarne bene.

Ovviamente già conoscevo ed apprezzavo

Arezzo dal punto di vista storico ed artistico, con la Giostra del Saracino il quadro della vostra città si rende piacevolmente più completo".

Ringraziandola per la sua disponibilità e per la simpatia dimostrata nei confronti della Giostra e del Quartiere di Porta Santo Spirito, riallacciandomi a quel "... e vidi correr Giostra", ci auspichiamo sia un suo gradito ritorno che una sua testimonianza di simpatia nei confronti della nostra amata "disfida" quando le si presenti l'occasione di parlare di Arezzo.

Roberto Del Furia



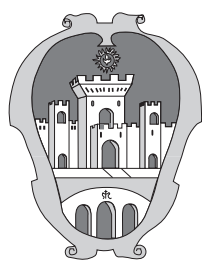
## BANCA DI ANGHIARI E STIA

Sede: ANGHIARI Filiali: ANGHIARI - AREZZO - CITERNA - MONTERCHI - SAN GIUSTINO - SAN SEPOLCRO  
CITTA' DI CASTELLO - CAPRESE MICHELANGELO - STIA - SOCI - SUBBIANO  
PIEVE SANTO STEFANO - PIEVE AL TOPPO

Uffici finanziari: CASTELLUCCIO DI CAPOLONA - PRATOVECCHIO - LAMA DI S. GIUSTINO

... un'attiva presenza nell'economia del territorio





# 4 PIÙ 5 SENZA OMBRE

Colpi di scena e discussioni non offuscano la vittoria di Elia e Gianmaria



**L**a cosa che ricordo di più, di tutto il periodo di giostra, è lo sguardo del capitano Marco Geppetti quando, in un'intervista al campo prove, mi annunciò la scelta compiuta la sera precedente di lanciare sulla lizza la coppia di esordienti Scortecci - Cicerchia. Lui, capitano coraggioso di quelli che ha definito ragazzi terribili, cercava nella mia espressione la valutazione non solo, o non tanto, del giornalista quanto quella del quartierista. Sapeva, come tutti gli altri dirigenti, che la scelta fatta era coraggiosa e che prestava il fianco alle critiche, soprattutto quelle del dopo giostra quando hanno tutti ragione tranne quelli che si assumono l'onere di fare delle scelte. Finita l'intervista il giornalista, ma anche il quartierista, d'istinto approvò la scelta. L'esito della giostra, diciamo la veri-

tà, è stato imprevedibile nonostante tutto fosse iniziato nel modo invece più scontato, e cioè con il cinque che Vedovini aveva marcato per quasi tutta la settimana nella carriera di esordio. A quel punto, soprattutto dopo che la legge dell'ex (gialloblù) aveva penalizzato sia Daniele Gori che Carlo Farsetti la giostra, nonostante il buonissimo esordio di Gianmaria Scortecci, sembrava decisa. C'è chi rimprovera al capitano di Sant'Andrea Lanzi un eccesso di prudenza, ma chi al suo posto, con due zeri e un quattro al quale andava poi accoppiato il punteggio di un altro esordiente, peraltro giovanissimo, non sarebbe stato tentato di compiere la sua stessa scelta? Non chiedere a Stefano Cherici di spingere al massimo quindi poteva appartenere alla logica, ma la domanda da farsi è casomai se ha senso lavorare per tutto

l'anno (e a Sant'Andrea non è un modo di dire) su un tiro e arrivare poi a metterlo in discussione proprio in giostra, togliendo così qualche sicurezza al cavaliere che va al pozzo. Su questo la discussione potrebbe durare a lungo, ma sta di fatto che la scelta non ha premiato il quartiere che comunque, con il suo tre, si sentiva garantito quanto meno per gli spareggi. È per questo, credo, che alla fine i biancoverdi non hanno protestato più di tanto per la pur evidentissima circostanza relativa allo stop che il maestro di campo aveva dato alla carriera di Cherici.

Con la sfrontatezza dell'età, invece, Elia Cicerchia è andato al pozzo pensando al bersaglio grosso, come da indicazioni del quartiere, e Martino Gianni ha saputo mantenere la calma, e fargliela mantenere, quando Baby Doll si è impegnato costringendolo a

scendere di sella, risalendoci però con rapidità e abilità. Dopo il tiro non so se erano più stupefatti i quartieristi di Santo Spirito o quelli di Sant'Andrea nella delusione, ma in tutti c'era la consapevolezza che su questa vittoria non c'erano ombre possibili o plausibili e che il quartiere della Colombina aveva visti premiati il lavoro ed il coraggio.

Ora si discute del maestro di campo, così come l'anno scorso si è discusso del regolamento (poi cambiato in corsa) del cambio delle lance al pozzo dopo contatti con le mura di Borgunoro. L'esperienza però potrebbe insegnare che non sempre la fretta è buona consigliera, e che a volte anzi può succedere che le regole si ritorcano contro chi le ha volute.

Anche questo, in fondo, è il bello della giostra.

Luca Caneschi

# ALFABETO DELLA GIOSTRA

**A** come Ancora noi!

**B** come Bravi ragazzi. Non solo Elia e Gianmaria, ma anche Marco, Andrea, Thomas: tutto il meraviglioso quintetto delle scuderie.

**C** come Complicità meravigliosa fra i nostri giostratori.

**D** come Dame e paggi. L'immagine più antistorica di questa edizione è l'ingresso delle dame e dei paggi che sfilano tutti con il passo marziale. Ma ancora non s'è capito che questi figuranti non sono né armigeri né balestrieri?

**E** come Elia. Basta il nome, senza aggettivi.

**F** come Felicità assoluta, quella che abbiamo provato e che proviamo ancora.

**G** come Gianmaria. Anche qui basta il nome, senza aggettivi.

**H** come Ha fatto davvero quel che aveva detto! Il mitico Alba se ne è andato a Roma in bicicletta a onorare la tomba di Giovanni Paolo II. Avvertimento per settembre: Lorenzo, la via per Camaldoli è più breve, ma è dimolto ritta!

**I** come Incongruenze. Le donne ed i bambini dovrebbero frequentare il quartiere e renderlo più vivo. Ma come si può dargli torto se hanno paura ad arrivarci passando davanti a gente ubriaca che staziona tutto l'anno nei giardini del Porcinai abbandonati a se stessi? Solo a noi per il pre-giostra viene ripetuto che sono tutelati dalla soprintendenza...

**J** come Jason. Quasi certo il ritorno del celebre cowboy in piazza. "Almeno così - avrebbe commentato Carlo - la gente la smetterebbe di sghignazzare solo per i miei zeri".

**L** come "Lillieri, sghoi, guadrini"

ecc. ecc. Carlo, le mani servono anche per tenere saldamente la lancia, non solo per contar soldi.

**M** come Macchinose. Le nuove regole introdotte per il caso delle lance battute al pozzo creano più confusione che altro, e lo si è visto.

**N** come Nostra... è nostra la Lancia d'Oro!

**O** come Ostilità rossoverde in piazza.

**P** come Palafrenieri di casata del quartiere di Porta Crucifera. Non c'è che dire... un'azione di disturbo ben architettata e che ha costretto il Vedovini a sostare alcuni minuti in più nella zona del pozzo.

**Q** come 4+5 = 28. La matematica non sarà un'opinione, ma il risultato fila che è un piacere!

**R** come Raccattalance. In Colcitrone caldeggiando l'inserimento di questo nuovo figurante in piazza, visto il superlavoro nelle ultime giostre.

**S** come Studente. Pare che mai un cinque sia stato accolto con tanto entusiasmo in casa Cicerchia!

**T** come Terribili. Questo fortunato appellativo Elia e Giamma ormai se lo porteranno dietro per sempre...

**U** come "Un so mica se farti partire... ma si, parti... no, un dovevi partire... ma va bene uguale visto che sei partito". Un po' più di linearità nelle decisioni in piazza non guasterebbe.

**V** come Vessillo teutonico. Era davvero una bandiera tedesca quella ostentata nel settore giallocremisi, o solo una con i colori sociali di Porta del Foro già prudenzialmente listati a lutto?

**Z** come Zero. Questa voce ci tocca scriverla molto spesso... ma non è mica colpa nostra!

# 1996-2012, UN UNICO DISEGNO PER DUE LANCE

**D**incendo l'apatia provocata dal caldo dello scorso giugno, spinti dalla novità rappresentata dalla partecipazione di nostro nipote Giacomo alla cerimonia dell'estrazione delle carriere come figurante del nostro quartiere, ci siamo decisi, mia moglie ed io, a recarci al comune per rivivere le prime emozioni della giostra ormai imminente.

Arriviamo per tempo e ho modo di sperimentare il clima ricco di ansie e di aspettative che più volte avevo assaporato circa venti anni prima. Entro nella zona transennata per salutare alcuni amici che ancor oggi vivono la giostra in prima persona. Tra questi l'araldo Chiericoni, il magistrato Verdelli, il giornalista Benigni, il sindaco Fanfani e l'indaffarato Bruno che sta finendo di montare l'impianto acustico.

Si avvicinano le rappresentative annunciate dal rullo dei tamburi e dalle chiarine del Gruppo Musicisti e mi affretto a raggiungere mia moglie sulla gradinata del duomo. Dopo la cerimonia dell'estrazione delle carriere ci avviamo dentro la chiesa per assistere da vicino al momento della consegna della Lancia d'Oro al parroco Don Alvaro da parte del sindaco.

Arrivano i quartieri con in testa i valletti e le relative damigelle e vediamo da vicino il nostro Giacomo alle



prese con un ruolo che forse non gradisce più di tanto.

Sfila l'alfiere che porta la Lancia d'Oro, dedicata al Beato Papa Giovanni Paolo II, e il cuore accelera i battiti quando riesco a vederla nei particolari. La prima considerazione che mi viene da fare è che una Lancia come questa avrebbe una sola collocazione possibile. Nella sede del no-

stro quartiere, vicino a quella del 1996 dedicata alla Madonna del Conforto, protettrice della nostra città.

Il trofeo viene posto al centro delle bandiere sistemate secondo l'ordine di estrazione, e quindi tra il giallocremisi di Porta del Foro e il gialloblù di Porta Santo Spirito, rappresentato dal vessillo cucito da Lia all'epoca del mio rettorato. L'emozione diventa quindi più forte e ai miei occhi sembra che un lembo della nostra bandiera vada quasi a toccare la Lancia d'Oro!

Non sono andato di proposito ad ammirarla da vicino né mi sono recato in duomo durante la settimana per pregare che la vittoria arrivasse al nostro quartiere. I pronostici non vedevano favoriti i nostri giovanissimi giostratori e quindi non mi illudevo più di tanto che il sogno potesse avverarsi. Siamo arrivati al sabato sera e ci siamo accinti a seguire in televisione lo svolgersi della giostra. Dopo la prima tornata di carriere e dopo la seconda di Porta S. Andrea ho cominciato a pensare che forse saremmo potuti arrivare agli spareggi. Mentre il nostro Elia scendeva verso il pozzo ho notato il suo conciliabolo con Martino Gianni e non avevo il coraggio di illudermi. Il tempo sembrava non scorrere. Martino lascia la briglia del cavallo che s'impenna e disarciona Elia, l'immagine televisiva si sposta sul volto stupefatto di un figurante e su-

entra la disperazione. Pochi attimi e l'immagine torna su Elia che, risalito in sella, si lancia verso il buratto come se niente fosse successo e colpisce il tabellone con sicurezza agitando la lancia in segno di esultanza!

Il resto è un'esplosione di gioia ed un correre "con antico ardore" verso i Bastioni per mischiarsi con migliaia di persone impazzite che si abbracciano e si accalcano per attendere il rientro dei giostratori e dei figuranti dal duomo.

E nell'attesa c'è anche modo di pensare che tutto questo si è potuto realizzare grazie ad un unico disegno. Un disegno che ha voluto premiare quel quartiere che tanto si era prodigato nel 1996 nel chiedere una edizione speciale dedicata alla Madonna del Conforto e che, contro ogni ragionevole pronostico, si era aggiudicato la vittoria nonostante la pioggia, che cadeva abbondante a poche centinaia di metri dalla piazza, minacciava l'interruzione della giostra. Pioggia che puntualmente arrivò subito dopo la conclusione dell'ultima carriera e che accompagnò i quartieristi festanti fino al duomo, dove si celebrò per la prima volta la cerimonia di ringraziamento per la vittoria.

Durante il ritorno il cielo si rasserenò completamente e un immenso arcobaleno accompagnò la nostra rappresentativa festante fino ai Bastioni.

Paolo Pratesi

## Un'omaggio beneaugurante

**S**i chiamano Daniela e Marco, lei speaker radiofonica e lui musicista della zona dell'Empolese. Lo scorso anno a giugno erano stati invitati da amici aretini e quartieristi gialloblù a vedere la Giostra del Saracino. Lui, per ricambiare l'invito, portò un vino con il quale brindare al successo di Santo Spirito legando al collo della bottiglia una poesia ispirata alla giostra ed al quartiere. Tutti sappiamo come è andata a finire e quest'anno, quando l'invito si è ripetuto, a Marco è stata chiesta un'altra composizione portafortuna. Lui l'ha realizzata, questa volta in carta pergamena, e anche stavolta sappiamo come è andata a finire... Per questo pubblichiamo la poesia, e ci auguriamo che questa vena non si esaurisca dandoci appuntamento, in rima, alle prossime giostre.

*Ecco il giorno in cui la piazza, da esser Grande si fa piazza ognun qui è convogliato, per la Giostra al San Donato*

*L'ammirar poi da vicino, tutto ciò ch'è il Saracino non ti stanca ma è esaltante, come disse il grande Dante*

*Cavalli fanti e cavalieri, poi armigeri e balestrieri ogni testa è alta e fiera, come lancia in gran carriera*

*Parte, corre, ecco fatto, solo lui è il gran Buratto colpo, scappa, su col busto, e chi vince è il Mazzoferusto*

*E il benedir non basterà, anche s'è di Podestà e la notte in cattedrale, spetta solo a chi la vale*

*Santo Spirito ha voce grossa, mette testa gambe e ossa e se la sorte non cadrà in fallo, sarà festa azzurro giallo*

**PICTURA STUDIO**

Grafica Pubblicità Impaginazione

Via SETTEPONTI, 75/14 - AREZZO  
Tel. 0575.984840

**"Facce cinque, Facce vincere, Facce sogna'..." Facce... da Zero**

Mamma ho preso 5  
E io un 4

**Giudizio finale: Ragazzi terribili!**

**IL PAGELLONE**

**RIMANDATI A SETTEMBRE**

Mamma ho preso 5  
E io un 4

**Giudizio finale: Ragazzi terribili!**

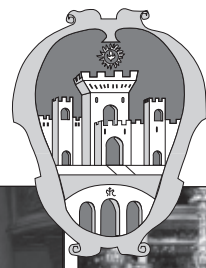
**IL COMPASSO**

ARREDO DESIGN

**Varenna**  
Poliform

Via Benedetto Croce 85  
Tel. 0575 23892  
AREZZO





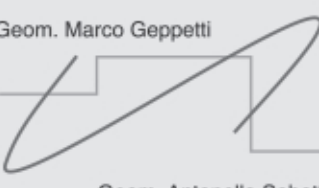
# TE DEUM E CENA DELLA VITTORIA I DUE VOLTI DI UN'UNICA GRANDE FESTA



Le foto della Cena della Vittoria sono di Saimon Savini

**STUDIO TECNICO ASSOCIATO GEPPETTI-SABATTI**

Geom. Marco Geppetti



Geom. Antonella Sabatti

Arezzo - Via G. Monaco, 72  
☎ 0575370930 ☎ 05751822681

**IL CAMPIONARIO**

Realizzazione cartelle colori per campionari di abbigliamento

Via don Luigi Sturzo, 218  
Tel./Fax 0575.1610586  
e-mail: ilcampionario2011@gmail.com



di Bulletti Prof. Fabrizio

Viale Mecenate, 3/14  
52100 Arezzo  
Tel. 0575 295766

**MARCO RANIERI**  
agente per Arezzo e provincia



**Soluzioni tecnologiche in edilizia  
Risanamento e deumidificazione  
Pavimentazioni civili ed industriali**  
**335.6069088**

**officine meccaniche**



**Bicchi s.r.l.**

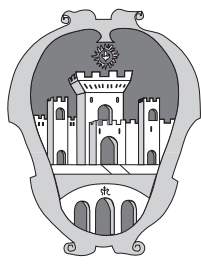
Via G. Chiarini, 53 - 52100 Arezzo  
Tel. 0575.903434 - Fax 0575.900976  
e-mail: bicchi@bicchi.it

**SCORETTECCI**

CORSO ITALIA

Corso Italia, 131  
52100 AREZZO  
Tel. 0575.357186  
franco@scoretcecciregali.f2n.it





# UN ANNO IMPORTANTE PER L'AREZZO

Il 56° Cavallino d'Oro coincide con il novantesimo della squadra

Come è ormai consuetudine da più di mezzo secolo, anche quest'anno per la 56.ma volta il Quartiere di Porta Santo Spirito mette in palio il trofeo Cavallino d'Oro che andrà a premiare il miglior giocatore amaranto della stagione calcistica 2012/2013. Una stagione per l'U.S. Arezzo - come è tornata a chiamarsi - densa di significati, vuoi per la ricorrenza dei 90 anni di storia che si celebreranno nel 2013, vuoi per il progetto legato al Villag-

gio Amaranto e per lo sviluppo di un proprio strutturato settore giovanile. Sarà anche l'ennesimo anno in cui la squadra sarà chiamata a vincere e a tornare nelle categorie più consone al blasone calcistico di Arezzo; questa volta veramente non si può più sbagliare perché rimanere ancora nei dilettanti sarebbe come gettare un secchio d'acqua gelida sopra un tiepido entusiasmo che si sta a poco a poco risvegliando in città. Quindi speriamo che tutte le componenti cittadine si compattino per cen-

trare l'obiettivo di far tornare a brillare il calcio aretino e che quindi la prossima estate si possa festeggiare qualcosa di importante. Mi piace infine segnalare un curioso particolare, e cioè che il presidente Severini ha per ora assistito come spettatore a due giostrine e per ben due volte il nostro quartiere ne è uscito vincitore, quindi ci auguriamo che il "buon Gino" diventi un assiduo frequentatore delle prossime edizioni.

Roberto Cucciniello



Il Rettore Ezio Gori assieme al Presidente amaranto Gino Severini

# LA LUNGA NOTTE D'ORO

Una data speciale, in un giorno speciale. Quest'anno il mio compleanno, cioè il 23 giugno, ha coinciso con la giostra. Fin dal mattino sul mio profilo Facebook tanti amici mi facevano gli auguri aggiungendo l'auspicio che quei due ragazzacci terribili mi facessero un bel regalo, e così è stato. Quello che è successo in piazza è stato un susseguirsi di emozioni fino alla Vittoria Ma non è finita lì; come chiaramente era prevedibile la nottata è iniziata subito con la festa del Te Deum in Duomo, poi è proseguita al Quartiere. Dopo le quattro i ragazzi del circolo hanno improvvisato una spaghet-

tata; eravamo una trentina di persone tra cui i due giostratori, gli allenatori, diversi consiglieri e quartieristi, ma la cosa ancora più bella è che al centro della tavolata messa in diagonale c'era proprio lei, la nostra Lancia appena vinta. Non capita tutti i giorni di mangiare con il "brocco" in mezzo al tavolo, era un continuo di cori inneggiati ai giostratori e agli allenatori. Non ancora stanchi, poco prima delle sei siamo tornati in Piazza Grande da Vincitori. Ad un certo punto un noto quartierista si è messo a correre giostra, ma non montava un cavallo, bensì una bicicletta, ed un altro simulava il buratto con tanto di cartellone: troppo bello!

Quando ormai il sole era già alto si è deciso di continuare a festeggiare facendo colazione al bar. A quel punto siamo andati a comprare i giornali che riportavano le cronache della nostra stupenda Vittoria. Solo dopo le sette ci siamo decisi ad andare a letto. Ci sarebbero stati molti altri episodi avvenuti in quella mitica notte, ma a dire la verità non si possono raccontare altrimenti... ce prendono per matti! Per finire volevo ringraziare ancora Giannaria ed Elia per il bellissimo regalo di compleanno. Grazie ragazzi. Una vittoria dal sapore tutto particolare. Non che le altre vittorie non lo siano state, ma il trionfo, perché di trionfo stiamo parlando, di sabato 23

giugno ha un motivo in più per essere celebrato come vittoria del tutto particolare, frutto di un lavoro incredibile svolto al nostro campo gara. Due giovani che hanno sbaragliato il campo (ops, la lizza) contro ogni pronostico. Due giovani (45 anni in due fanno della coppia Elia - Giamma la più giovane vincitrice di una Lancia d'Oro dal 1931 ad oggi e, per di più, all'esordio) si sono presentati al cospetto del Re delle Indie consapevoli del loro valore e non si sono lasciati intimidire dal volto truce del Buratto... È davvero una vittoria che ha un sapore del tutto particolare!

Roberto Turchi

# QUEL FENOMENO DELL'ALBA A ROMA

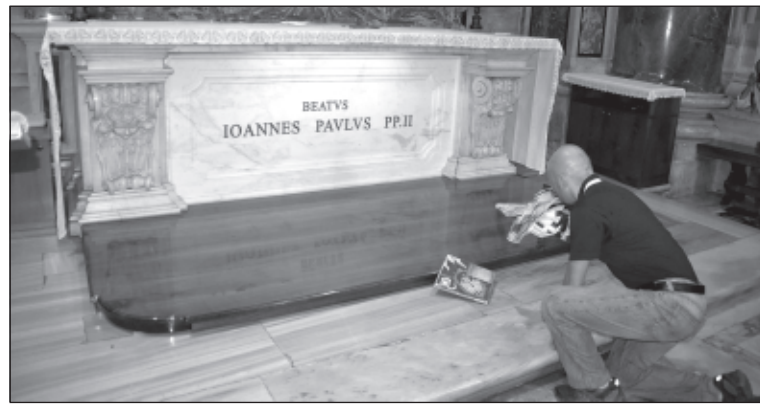
È stato di parola Lorenzo Alberti. Prima della giostra aveva espressamente detto: "Se il Quartiere vince il Saracino vado in bicicletta a Roma ad omaggiare la tomba di Papa Giovanni Paolo II". Così sabato 14 luglio alle ore 5:00 del mattino è iniziata questa "avventura"; l'appuntamento alla sede del Quartiere e, dopo un primo caffè, il via in direzione della Valdichiana. Il percorso effettuato, per un totale di 246 chilometri. Io ho visto attraversare i centri di Cortona - Castiglion del Lago - Città della Pieve - Monteleone d'Orvieto - Bolsena (via Cassia) - Montefiascone - Viterbo - Lago di Vico - Oriolo Romano - Bracciano - Osteria Nuova - Roma. Ad assistere il nostro "Alba" un'auto ed uno scooter pronti ad intervenire per qualsiasi evenienza. Dopo 7 ore e 50 minuti l'arrivo nella "città eterna" ed il meritato riposo per il giorno successivo. La domenica, alle ore 16:00, appuntamento in Piazza San Pietro presso gli uffici della gendarmeria vaticana. Quindi la rappresentanza del Quartiere (guidata dal rettore Gori e dai consiglieri Niccolini e Turchi) è stata ac-



"240° Km, ancora 6Km nel traffico romano, il vialone sembrava non finire più, ma ero consapevole nella tremenda fatica che ce l'avevo fatta".

compagnata da un funzionario della gendarmeria all'interno della Basilica di San Pietro dove riposa il Beato Karol Wojtyła. Dopo alcuni minuti di raccoglimento è stato concesso al nostro Alba di deporre un foulard gialloblù sulla tomba del Papa. Terminata la cerimonia, all'uscita dalla Basilica, l'annuncio di un nuovo "fioretto" di Lorenzo... che però non vi sveliamo!!

Roberto Parnetti



In un tragico incidente accaduto nel raccordo autostradale lo scorso 26 giugno è venuto a mancare **Marco Maidecchi**, che con la sua arte fabbrile ha contribuito agli arredi del nostro circolo. Marco lascia una moglie e due figlie. Dopo una malattia inesorabile il primo di agosto si è spento **Fernando Ciabatti**, padre del nostro amico nonché ex-direttore de "Il Bastione", Francesco. **Alle famiglie Maidecchi e Ciabatti, il Quartiere di Porta Santo Spirito porge le più sentite condoglianze.**

**LAUREA GIALLOBLÙ**  
Complimenti ad **Andrea Mattesini**, laureatosi il 15 giugno in economia e management presso la LUISS "Guido Carli" di Roma.

**Fiori d'Arancio**  
Sabato 7 luglio si sono uniti in matrimonio **Mirko La Torraca** e **Maria Stella Zurli**. Auguri e felicitazioni agli sposi da tutti noi.

# Anche Lei qui?!

Le fantainterviste del nostro inviato Sgabellini

Numero di ospiti in tribuna per questa giostra, per cui diamo subito la linea al nostro inviato Tarlo Sgabellini. A te la linea! Grazie, e cominciamo col sentire il calciatore Mario Balotelli. Mario, che ci fai qua alla Giostra? "Mi hanno invitato i quartieristi di S. Andrea e da loro mi trovo benissimo per due motivi: il primo è perché, da loro, prima della giostra c'è sempre tanto da bere e tanta figa... il secondo perché, subito dopo la giostra, ultimamente sono sempre tutti neri... insomma mi sento proprio a casa mia!". Grazie Mario, ma vedo che qui c'è anche il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, il quale ora ci dirà il motivo della sua presenza. "Certo, nel proseguimento della spending review, anche a livello regionale, oltre ad unificare alcune province saremo costretti ad unificare alcune cene propiziatricie dei quartieri. Per cui quelli di Porta del Foro, che non raggiungono la quota minima di persone per poter organizzarsi da soli, si uniranno assieme a quelli di Porta Crucifera, che di gente ne avrebbero, ma hanno i soldi per preparare una panzanella o poco più... mentre quelli di Porta S. Andrea, che vanno ben oltre i parametri e i limiti stabiliti, potranno effettuare la cena autonomamente, purché sia una cena al sacco; non dovrebbero esserci problemi per loro ad adattarsi a questa situazione, dato che ormai al sacco sono abituati, visto che è un sacco che non vincono". Grazie delle informazioni presidente, ma vediamo che c'è di nuovo anche l'amico americano di Carlo Farsetti, il cowboy Jason Buckingham. Ci puoi dire cosa succede a Carlo, visto che su tre giostre, in due ha perso la lancia? "È proprio un vero problema, anche io non so sapere cosa dire. Forse bisogna disegnare su lancia che danno a Carlo simbolo di dollaro o di euro o legarci un portafogli... Di solito lui essere molto attaccato a soldi... e in quel caso lì, rimanere attaccata pure lancia e allora non cadere". Thank you Jason, ma qui vediamo un altro americano illustre, anzi il più illustre di tutti, il presidente Barack Obama, insieme alla sua

scorta. Mr. president, che onore, anche lei qui?! "Siccome sono in campagna elettorale, ho deciso di conoscere da vicino il rettore di Porta del Foro, Orlandi, il quale prima di essere eletto aveva promesso che con lui, il quartiere era ad una svolta, e sarebbe ripartito da zero. Infatti, poi, ingaggiando Daniele Gori ha mantenuto questa promessa, visto che, perdendo la lancia, proprio da zero è ripartito... tenendo fede a quanto detto in precedenza ai propri quartieristi. E siccome anche gli americani desiderano presidenti che mantengono le promesse, questa esperienza mi sarà utilissima". Grazie presidente, è stato un onore averla qui, ma vediamo che in tribuna abbiamo anche l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne. A cosa dobbiamo la sua visita? "Da tempo purtroppo i nostri bilanci aziendali sono in rosso, e allora abbiamo deciso di lanciare un nuovo modello di vettura che ci aiuti di nuovo a imporci sul mercato e a toglierci appunto da questa zona rossa. Questa nuovo modello si chiamerà FIAT BRICCICA, sperando ci porti fortuna, in onore del giostratore che da tempo si sta sempre più allontanando (beato lui) dalla zona rossa... del tabellone". Grazie, ma vediamo finalmente tranquilli e senza litigare il nostro sindaco Fanfani e l'ormai ospite fisso della tribuna Vittorio Sgarbi. Vittorio, stavolta non è arrabbiato? "Per dovere di ospitalità devo ringraziare il vostro sindaco, che mi ha invitato qui e mi ha fatto visitare la città, dicendomi che valorizzerà le opere d'arte e soprattutto i parchi e il verde pubblico. Speriamo sia vero, anche se poi tanto favorevole al verde non mi sembra visto che in giunta non sopporta neanche i cespugli... Speriamo che al verde almeno non ci siano le casce del Comune... altrimenti sarei costretto a chiamarlo CAPRA! Che poi per eliminare e bruciare i cespugli gli farebbe anche comodo". Grazie professor Vittorio, e stavolta concludo il collegamento, per fortuna, in un clima di relativa calma e relax, praticamente l'opposto di quello che succede a Colcitro-ne... Qui Tarlo, a voi studio!

Tarlo Sgabellini

**La Cicogna gialloblù**

Venerdì 9 giugno è nata **Agata**, figlia di Niccolò Pino e Eleonora Lepri.

Domenica 10 giugno è nata **Clotilde**, figlia di Andrea Pergentili e Tamara Chiavini.

Venerdì 6 luglio è nato **Jacopo**, secondogenito di Luca Arostini e Irene Lucaccini.

Lunedì 9 Luglio è nato **Emanuele**, figlio di Paolo Presentini ed Elisa Paffetti.

Sabato 25 luglio è nato **Gabriele**, dai genitori Saverio Dragoni e Nicoletta Caporaso.

Quanti bambini! A tutti un caloroso benvenuto, e complimenti alle mamme e ai babbi.

**FIN - TES s.r.l.**  
IMPORT - EXPORT  
Termoadesivi - Filati - Cerniere  
Bottoni - Fodere - Buste - Grucce  
Spallini - Accessori vari  
Via S. Ramelli, 62 - Arezzo  
Tel. 0575.984017  
www.fin-tes.com

**Visa**  
concretizza le tue idee per i tuoi oggetti  
Smalti Pietre  
Accessori moda  
www.visacolori.it  
Tel. 0575.370726

**Lavanderia R4**  
LAVORAZIONE ACCURATA  
CAMOSCI PELLI  
PELLICCE TAPPETI NAZIONALI ED ESTERI  
TENDAGGI COPERTE BARBOUR  
Via del Mulinaccio, 32 (Zona Maspino)  
AREZZO  
Tel. 0575.1650676

**life wellnessclub**  
FIT-BOXE - SPINNING - STEP - GAG - BODY BUILDING  
YOGA - PILATES - BACK-SCHOOL - PREPARTO  
MEDICO SPORTIVO - OSTEOPIATA - PERSONAL TRAINER  
DIMAGRIMENTO - ESTETICA - SOLARIUM - MASSAGGI  
DANZA CLASSICA - JAZZ - HIP-POP - RECITAZIONE  
Via Calamandrei, 99/e - Arezzo  
Tel. 0575.302036

**Cartolibreria Il Calamaio**  
Prenotazione libri scuole elementari, medie e superiori  
Articoli da regalo  
Arezzo - Viale Meccenate, 5/e  
Tel. 0575 333277

**FRATELLI PRATESI s.n.c.**  
Progettazione installazione impianti di climatizzazione  
Agenzia di vendita impianti ristorazione  
Assistenza tecnica per climatizzatori, caldaie murali a gas, impianti di ristorazione, refrigerazione  
Via Pievan Landi, 46/48 - Arezzo  
Tel. 0575 903912 - Fax 0575 901254  
www.fratellipratesi.com info@fratellipratesi.com